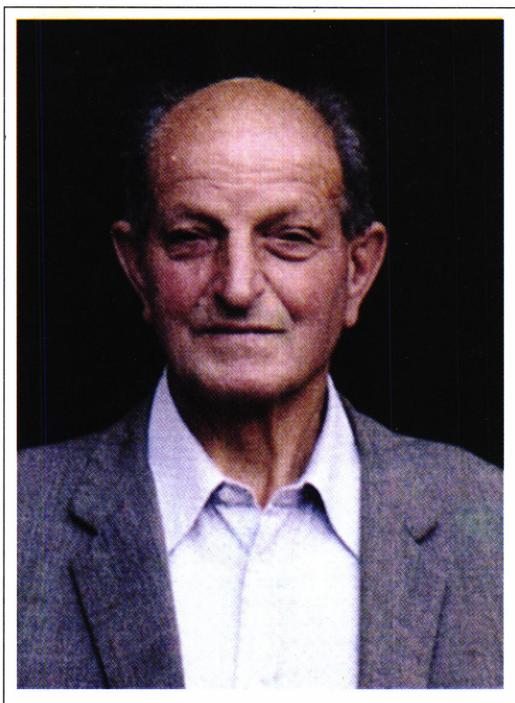


**SALESIANI "DON BOSCO"  
CENTRO DI SPIRITUALITA' ED ACCOGLIENZA  
PACOGNANO - VICO EQUENSE (NA)**



*"Beati coloro che muoiono nel Signore:  
riposeranno dalle loro fatiche  
perché le loro opere li accompagnano".  
(Ap. 14, 13)*

**AGOSTINO BAGNATO**  
**Coadiutore Salesiano**

\* CARÌA (Vibo Valentia) 3 novembre 1911  
† PACOGNANO (NA) 16 giugno 1999

**Carissimi Confratelli,**

ricordiamo con commozione e riconoscenza il caro Confratello

## **Sig. AGOSTINO BAGNATO**

Il 16 giugno a 88 anni d'età, 42 di Vita Religiosa, dopo il rapido evolversi del malessere che l'aveva colpito, ritorna sereno alla Casa del Padre.

Il male è progredito rapidamente; il Sig. Agostino l'ha accettato con grande umiltà e abbandono nelle mani del Signore.

Agostino, nato a Carìa il 3 novembre 1911 da Bonaventura e Pugliese Maria, era cresciuto in una famiglia permeata dai valori umani e cristiani.

In un tempo in cui **la memoria e la conoscenza delle proprie radici** sono diventate tanto rare quanto essenziali, il nostro Confratello è per noi modello di fedeltà alla propria origine, avendo egli privilegiato l'amore e la preoccupazione per la formazione cristiana dei propri familiari, parenti ed amici.

Diceva spesso: "Le sante tradizioni, le virtù nobili, i valori autentici vanno sempre ricordati e praticati da tutti, specialmente da chi mi appartiene".

Commovente è stato il contraccambio di affetto dei suoi cari nipoti, emerso soprattutto durante la sua malattia.

**Il suo carattere** trae certamente origine dall'ambiente familiare: un insieme di cuori generosi e di volontà tenaci, che trascorrono la propria giornata tra i lavori della terra nella Fede in Dio e fiduciosi nella Sua Provvidenza paterna.

Questa dimestichezza con **la Natura**, vista come creatura di Dio, da "curare - rispettare - amare", gli diede quella serietà in ogni impegno che le diverse ed anche traumatizzanti vicende della sua vita, come la guerra combattuta al fronte, e la prigionia di diversi anni, non misero neppure in discussione.

Egli infatti, sapeva trar profitto dalle diverse situazioni della vita per arricchire anche la propria cultura, come per esempio l'apprendimento della lingua inglese.

**Uomo riuscito:** emerge la tempra del calabrese! Non si lascia dividere o disperdere dal ritmo vertiginoso della "modernità", che cambia idee e comportamenti quasi quotidianamente.

## Uomo libero

«Nei variegati incontri con gli ospiti di Pacognano, Sig. Agostino esprimeva una nota di vita costante, che mi consentì di definirlo subito: “L'uomo libero”...

Don Egidio Viganò, Rettor Maggiore, durante le varie occasioni di permanenza a Pacognano, nei momenti d'intervallo, amava sempre scendere in campagna, avvicinare con evidente interesse Sig. Agostino nel suo lavoro, e intessere con lui un originale dialogo, vivacizzato da un eccezionale umorismo!...

Spesso mi diceva: “Non si finisce mai di imparare e di crescere”.

**Don Tommaso Cuomo**

## Semplice e intelligente... Ha lavorato sempre...

“Impressionava la sua semplicità non ingenua, ma intelligente, del contadino... Aveva l'animo di fanciullo, ma ricolmo di saggezza; non burbero ma tenero e dolce...”

Per chi l'incontrava nel suo lavoro di campagna, scattava il fascino della simpatia e non lo scordava più!...

I bambini accorrevano a lui e l'ascoltavano incantati...

Stava bene da solo; ma stava benissimo anche con gli altri...

Da lui ho scoperto il vero valore delle cose semplici di Dio, e ho imparato a stimare le cose belle della terra...

Ha lavorato sempre, sorprendentemente, fino agli ultimi giorni. Come facesse a zappare, raccogliere verdure, ulive, frutta, e trasportarla con la carriola pur piegato su se stesso, per l'artrosi che l'affliggeva, per molti rimane incomprensibile!...

Non essendo l'uomo delle mezze misure, la sua radicalità religiosa era senza indulgenza al compromesso... Varcando, all'inizio, il portone dell'Istituto di Carmiano (Lecce), spense l'ultima sigaretta!...

Fu il segno di una vita che cambiava totalmente le convinzioni dell'uomo dalla mentalità del mondo a Religioso coerente e fedelissimo. Fino in fondo! Il Superiore, le Regole non si discutevano!...

La pensione la consegnava anche con gli spiccioli...

L'apostolato più bello l'ha svolto in Comunità...

Difficilmente risultava perdente. Le risposte, imprevedibili! Erano suggerite dai Proverbi e dai Detti sapienziali della Bibbia... La Bibbia! È difficile poter dire quanto l'amasse!”.

**Don Luigi Benvenga**

La "Schola cantorum" di Fornacelle, Frazione di Vico Equense vicinissima a noi, ha voluto rendergli omaggio con canti di nobile finezza.

Ha presieduto il Rito funebre il Sig. Ispettore D. Emilio Laterza, definendo il Sig. Agostino una figura di salesiano eccezionale: *"Ci lascia un esempio di Fede, di saggezza biblica, di serenità e di laboriosità non comune... Per lui il riposo era una cosa secondaria!... Ora il Signore gli ha concesso il Riposo che ha tanto meritato"*.

Il saluto di commiato lo espresse il nostro Direttore D. Bruno Gambardella. Rivolse al confratello elogi soprattutto di profondo, convinto ringraziamento per l'immenso bene che, con tanta naturalezza e semplicità, ha saputo costantemente e sorprendentemente donare alla Comunità, ai parenti, agli amici, ma specialmente ai tanti, tantissimi bimbettini in varie occasioni; in questo era davvero un incomparabile artista!

## TESTIMONIANZE

*"La vita di una persona buona finisce,  
ma il suo ricordo durerà per sempre!"*

(dal Siracide)

### Santo contadino... Pozzo di Sapienza... Sinfonia "Sig. Agostino"...

"Pochi complimenti, ma tutti e dieci i Comandamenti!. Questa massima della civiltà contadina si applica perfettamente all'esistenza del Sig. Agostino...

"Santo contadino!". Per lui nulla si spreca, dagli ortaggi alle norme della Regola...

La sua era una vita estremamente essenzializzata...

Molti dotti sono definiti pozzi di scienza. Il Sig. Agostino si può ben definire "pozzo di Sapienza": sintesi armoniosa di sapienza umana e di Sapienza divina...

Tutti i Confratelli scherzavano con lui che, stuzzicato rimaneva sereno, e rispondeva a tono con battute esilaranti...

La scrittura di Dio per il Sig. Agostino era la Natura...

Il caro Coadiutore non giudicava, anzi era estremamente tollerante; non si atteggiava a Censore, però sui principi era irremovibile...

Ringraziamo lo Spirito Santo che ha composto la Sinfonia "Sig. Agostino", e l'ha regalata alla nostra amata Congregazione".

**Don Adolfo L'Arco**

Ha vissuto la propria vita con saggezza umana e cristiana, con serietà in ogni impegno, con rettitudine e Fede genuina.

In tanti lo ricordano con affetto per la sua disponibilità, il suo carattere aperto ed entusiasta e l'impegno vivace.

Egli, nella sua amabile semplicità, aveva tempo per chiunque.

La sua **Sapienza cristiana**, convinta e discreta, era l'anima di tutto il proprio "pensare - amare - agire - parlare".

Uomo libero ma tollerante, buono e forte, volitivo e tenace, ha sempre disimpegnato ogni proprio compito con serietà non disgiunta da un impercettibile sorriso di comprensione. Era capace di smorzare la tensione con una battuta simpatica, con una citazione biblica o patristica, riportando immediatamente l'armonia.

### ***Seminatore di Fede... Portatore di Speranza... Dispensatore di Carità.***

Uomo schivo e piuttosto riservato, suscitava ammirazione e quasi venerazione nelle persone con cui si incontrava, anche una sola volta! Era pieno di buono spirito e di intelligente intraprendenza.

In particolare i bambini e i ragazzi pendevano dalle sue labbra e, quando dovevano lasciarlo, mostravano di essersi arricchiti spiritualmente.

Possedeva singolari doti di bontà e di serenità, che ne hanno fatto sempre un punto di riferimento per tutti.

Quando si recava a Carìa andava nelle case a visitare gli ammalati, sempre pronto a dare prove di conforto e di speranza...

Suscitava perciò ammirazione in tutti i compaesani, il cui affetto intramontabile è esploso compatto e vibrante nella sua Carìa in occasione dei Solenni Riti funebri.

La sua **testimonianza religiosa** rimane viva presso coloro che l'hanno conosciuto, ed è un esempio per tutti.

Era il religioso dei piccoli gesti, delle piccole attenzioni, dei piccoli passi... Aveva il cuore e le braccia sempre pronti ad aprirsi per dare... Non amava fare critiche, e aveva sempre una parola buona per tutti...

La gioia gli veniva dall'aver seminato, dall'aver zappato, dall'aver raccolto, dall'essersi speso e dall'aver dato. Perciò a nessuno fece pesare la sua malattia.

Agostino ci insegna a dare: nel dare è la gioia!

Il soffrire quotidiano, spesso silenzioso, ma denso di rassegnazione, ha seriamente minato la salute del caro Confratello che, al momento del Vespro, circondato dalla Comunità, nel ricevere con lucidità dal Direttore la Benedizione Papale, se ne va al Cielo in un placido silenzio, ma lasciando a tutti un segno della presenza di Dio.

Prima che la Salma raggiungesse Carìa, si celebrarono i Funerali nella Chiesa dell'Istituto. Tanti i Concelebranti, i Confratelli e gli amici!

## È il nostro "Frate Francesco"...

"Squisito e meraviglioso nell'umiltà del contadino semplice e saggio...

Per me resta un esempio di tetragona e coerente fedeltà alle leggi che Dio ha posto nella Creazione...

È il nostro «Frate Francesco!»".

**Don Guido Lemma**

Cari Confratelli,

il nostro Sig. Agostino, fratello tenerissimo di tanti fratellini, santo nel cuore di tutti, ci ha lasciato una fertile eredità.

Lo si ricorderà in tanti, sia nell'Ispettorato, sia a Carìa, sia a Pacognano.

Anche lui ci ricorderà: pregherà **"per noi"**; anzi pregherà **"con noi"**: davanti al Tabernacolo, nella campagna, nel cuore dei Confratelli, nel ricordo dei nipoti, nella stima di tutti.

**Grazie, Sig. Agostino!**

*Pacognano, li 28 agosto 1999*

**La Comunità Salesiana**

Dati biografici - Salesiani

**Sig. Agostino Bagnato**

Nato a Carìa (VV) il 3 Novembre 1911.

Morto a Pacognano (NA) il 16 giugno 1999 a 88 anni d'età, 42 di Professione religiosa.